

Sturz

Dr Ernesto H. F. Meyer

Prefazione

a la prefazione scritta nel migliore accordo subito dopo il compimento
di questo volume è andata smarrita per un accidente. Adespo, profon-
damente addolorato nel terzo volume non voglio, né posso scriverla
per la seconda volta in egual maniera e con ciò mi consolo che ^{alcuno} ~~qualcuno~~
i quali leggono prefazioni, e che la maggior parte non abbisognano
lo ripeto solamente il più necessario, innanzi tutto il piano complessivo,
per quanto fin ora puossi esporlo con brevità, e la risposta a
due o tre rimproveri che si attende.

Ciò che offre questo volume, lo dà l'indicazione del contenuto. Nel
 seguente, che ora terminato ~~allorché~~^{già} consegnai alla stampa il primo
 e ~~deve compire~~^{deve compire} l'anno venturo, ~~app~~ tosto che il terzo pure è compiuto e il quarto
 cominciato, proseguir la storia della Botanica in Europa fin
 al suo più profondo scaldamento, fin lappreso al tempo di Carlo
 Magno. Col terzo volume si intrinca un nuovo filo più sottile
 la storia della Botanica indiana, la quale secondo il giudizio dei
 più fondate Sassonisti, non è così antica, come immaginavasi ancora
 poco fa, ed appena si estende cinque finio alla nascita di Cristo.

Proprio i Persiani e gli eredi della loro potenza e cultura, indigeni
~~dominati~~
e greci ~~dominati~~ si congiunsero col meraviglioso
mescolanza, in cui ben presto in forza della mescolanza preponderarono
i secondi; però tutto comparisce quasi come una flora antichissima
~~non~~ sconosciuta e nello stato di Stupore. Pizia arabe influenze
si estese di nuovo sui medici greci e latini del medio evo, senza
promuovere la Medicina e con lei notabilmente la Botanica.

Tal tanto quando vennero ~~da~~ ^{da} movimenti a confusione dei paesi d'occidente
le opere eternamente indistruggibili di Aristotele in traduzioni
parte immediatamente dal greco, parte solo mediamente dall'arabo
nella barbara latinità del medio evo, ~~celebrava~~ ^{celebrava} ~~un~~ ^{un} ~~momento~~ ^{momento} alla
Filosofia, ^{che} ~~anche~~ ^{anche} la Botanica la sua rigenerazione e veramente

per mezzo di Alberto Magno, certo per unicamente per subito addormentarsi
per la seconda volta. Tanto innanzi spero di andare nel terzo volume
e di poter condurre nel quarto e quinto la storia della ~~macedonia~~
^{pura gente} Protencia fino a Roberto Brown. Penso che io calcoli che ~~non me ne~~ⁱⁿ ~~dec~~
ambidue gli ultimi volumi copriranno quasi il ~~libro sotto per~~ interamente
le molte indagini sull'epoca e personalità degli scrittori, sulla legitti-
mità o illegittimità delle loro opere e simili altre, le quali nei
due primi occupano tanto spazio. Possono anche in gran parte
unir affatto preteriti gli scrittori più insignificanti in un'età
nella quale i più ragguardevoli stanno più ravvicinati assieme.

I due rimproveri che io vorrei precedentemente avviare,
sono una supposta superfluità e parricida.

Generalmente non appartiene per nulla l'illustrazione delle piante
degli antichi non appartiene per nulla nella storia della loro Botanica
ma dovrebbe ^{raggiungibilmente} ~~proprio~~ prenderla, ^{in egual modo} ~~equamente~~ come bisogna,
prima ^{d'averla} convenientemente intendersi il testo di ogni scrittore che
si vuol adoperare come storica fonte ^{avanti} ~~prima~~ ^{d'averla} ~~avanti di valersene.
In questa prefazione ho citato possibilmente l'interpretazione
dei nomi delle piante di antichi scrittori, dove però ora non
era da trattarsi ho esposto i ^{convincentemente} ~~fondamenti~~ della mia opinione.
Per lunghi anni io mi portai col pensiero di scrivere una
storia della Botanica, direi a questo scopo i miei studi
e mi procurai non senza sacrificio qualche opera importante
e rara. ^{Quindi} ~~Ma~~ ^{io} ~~in~~ ^{procedo}, tanto più profondamente
144 ^{compreso} ~~scelsi~~ ^{come} ~~manami~~ ancora d'apparecchiamento e d'erudizione.
Ma io mi convinco anche ogni più esser inarrivabili un completo
apparecchiamento e d'una bastante erudizione. In fatti la storia
di ogni scienza è egualmente imperfettibile come il paradiso.
E' avvicinarsi a poco a poco alla sua idea, e per sé ripetere
degli scritti e non scritti fatto diversi punti d'arte.
Son consapevole, e poco profuso senza pretesione, di aver
portato quella della Botanica, fin dove è terminata, di
alcun poco più dappresso a questa sua idea. Egli è il mio
più vivo desiderio, e farebbe la mia più alta ricompensa
che altri trovasse un tempo profittuosi ~~questi~~ ^{questi}
miei studi e gli metta in opera nel vero lavoro fatto con
arte.~~

Libro primo.

Principj di cognizione botanica presso i Greci.

§ 1.

Ambidue le fonti di cognizione botanica, Empirismo e Speculazione, sono di Patri della Botanica terrena, Evolaeno Boet, nel ^{due primi} ~~capitoli~~ della prefazione alle ~~postuma~~ ultime edizioni del suo libro delle piante dà un ristretto compendio della storia della sua scienza. ^{l'imperatore romano} ~~l'imperatore romano~~ per il primo i tutti i Botanici che tutta società d'una schiatta quasi puerile dichiara per il primo di tutti i botanici l'omnipotente Dio, perché egli creò le piante. „Secondo l'informazione di ogni struttura ~~postuma~~ ^{dominante} sotto il ~~dominante~~ sole, così secondo le sue parole si trova ^{che} ~~che~~ che l'omnipotente Dio è Creatore e, e resterà per tutti l'unico piantatore e l'agricoltore di ogni semplice vegetabile. Perciò innanzi prima che sia creato l'uomo, sono spuntati dalla cara terra tutti i vegetali colla loro ~~incomparabile~~ eleganza, col grazioso ornamento, colla forma e l'abbilità, e da Dio son stati apparecchiati e compiuti secondo ogni bisogno che che. Nello stesso senso, „ lasciate da parte tutte le favole e ^{in seguito} ~~in seguito~~ ^{per un} ~~per un~~ ^{cominciato} ~~cominciato~~ ^{adesso} ~~adesso~~ come il secondo Botanico, perché apparsi a tutte le piante il loro giusto nome. Gli turchi dico i Botanici Cairo, ~~Ma~~, ~~Ma~~, ~~Ma~~ i Caldei, gli Egiziani, perfino i Greci, fra i quali, questa la testimonianza di Anacario, Apollonio Ma innanzi tutti. Si riprende il conto ^{per} ~~per~~ ^(invece) ~~(invece)~~ ^{per} ~~per~~ ^{apertamente} ~~apertamente~~ a tale d'Isaia: „ Anche quelle tradizioni di fama rispettabile, colle quali Haller dà avviamento alla sua biblioteca botanica profondamente erudita, come p. e. ~~che~~ il reipiente Salomone aveva ^{che} ~~che~~ conosciuto tutti i vegetali. Dal Cedro sul Libano fino all'iripo che spunta ^{verso il suo} ~~verso il suo~~ dalla parete „ per questo i Greci Chirone aveva ^{ribelle} ~~ribelle~~ ^{consegna} ~~consegna~~ nella ^{consegna} ~~consegna~~ delle piante Esculapio, e più tardi Achille; secondo Eriodo le piante faubere spuntate sotto il vitigno piede di Afrate e altre di tal fatta, ci insegnano solamente uccelli noi ^{zappiamo} ~~zappiamo~~ altrimenti, che i Greci erano un popolo pastore e che l'uso di alcune

piante quasi mezz' usate, come per molto antico; rimane
però in dubbio, se costui al pari d' quel biblico
d' que' semidei ed eroi. Perchè la fama predilige la
cometazione d' ~~poi~~ ~~tar~~ ~~usate~~ posteriori scoperte con
~~antichi nomi vetusti.~~

Anco' meno varri seguire l'esempio d' Sprengel, il quale
adornò la sua storia della Botanica con liste complete
di piante ^{che si incontrano} presso scrittori alquanto antichi
e della loro interpretazione, in cui ~~ben non fanno si possono~~
sotto pianto ^{nessuno} della Bibbia, i canti d' Omero, le Sacralità indiane
e simili. Io non spongo il ~~grande~~ merito grande che Sprengel
si è procacciato, soprattutto nei lavori della sua età più
matura, nei suoi commentarj ^{sopra} di Teophrasto e Dioscoride, per
la così difficile intelligenza degli antichi nomi della piante;
^{biblioteca} semplici cataloghi delle medesime, contenuti nella sua storia
della Botanica han poco valore, e in opere di tal sorta
ci manca lo spazio per le critiche investigazioni circa al
significato delle singole piante fondate appoggiate al confron-
to a tutto d' tutte le testimonianze. Il Hierobotanicon di Clai-
Celsio, l'opera principale sopra le piante bibliche, empi già
~~per~~ ~~per~~ sola due tomi doppiamente voluminosi ^{che} ~~opera~~ tutta
la storia della Botanica d' Sprengel.

Come poi ogni ricerca della natura, ^{anche} ogni scienza in generale,
così anche la Botanica e la Zoologia dalla confluenza di
due fonti fra l'una dall'altra molto distanti. Dalla raggia
trafia viene delle doppie esperienze senza nepp' armonia,
quali le offre la vita in commercio colla Natura, ^{che} ~~per~~ ~~per~~
previene così liberamente i nostri semplici proprii bisogni,
e da più alto bisogno dello spirito, dalla sete innata
della scienza d' ogni cosa bene collegata, con una parola della
speculazione.

Si era ^{immaginandosi} che ogni riera della Natura procedesse dall'esperien-
za; la speculazione unico ^{sapimento} ~~impadronirsi~~ a poco a poco. In fatti,
come ~~si~~ insegna ogni storia, sono entrambi egualmente antichi
e originali, e si mantengono progressivamente in continua influenza
vicinabile in guisa, che a dir d'uso presso i singoli latoni della
scienza; anzi presso intere popolazioni, per tutto un periodo ^{ora} ~~predomina~~
l'Empirismo, ora la Speculazione; luttaria ^{giama} ~~giama~~, l'uno
sopprime l'altra. E come potrebbe l'empirismo intenerirsi fra
loro anche solo tra fatti senza libera attività della Ragione?
Non pigheria il Filosofo la materia alle arti sue costru-
zioni, se non dal mondo sensibile? E' stoltezza immaginare la
forma a spese della materia, perchè ^{la} ~~questa~~ natura affre-
quenta, lo spirito quella si aggiunge: come se la forma senza
materia, in cui essa si prova al fatto, avesse realtà. Egli ^È ~~È~~ poi
^{ricreata} ~~per~~ ^{uguale} ~~stoltezza~~ ^{l'io} ~~il~~ ^{disprezzo} della forma, perchè
soggetta a mutazione e la ^{albagia} ~~propensione~~ per la ricchezza
della materia, ~~lo~~ ^{che} ~~quello~~ una volta acquistata, mantenga
eternamente il suo valore; come se essa non ricreasse
il ^{suo} ~~prezioso~~ per noi e per la scienza soltanto perciò, che
lo spirito rappresentandola insieme la stringe.

Altri popoli molto prima dei Greci procedevano senza
cambio un certo cumulo di ~~ogni~~ ^{tegni} ~~nozioni~~ empiriche della piante
come pure isolate pensieri speculativamente ~~fieri~~, ed io sono
costato dal negare che numerosi vertigia di entrambi ^{si} ~~potrebbero~~
propone ~~rispondere~~ perfino già negli scritti di Mosè.
La scienza ~~non~~ ^{unicamente} ~~si~~ ~~trattiene~~ dal comopo di ambidue,
e nel ^{unicamente} ~~solo~~ dalla terra pari a se stessa, nel solo dalla fronte
di Giove. Essa arresta il suo avanzamento torto che prima
il pensiero ricopre; non però tutti due, dopo una tal deparag-
ne movimento ~~si~~ ^{ritornano} ~~aperte~~, e nessuno insuperabile orgoglio
samente dell'altro, qui ~~giungono~~ ^{già} stanno i punti di congiun-
zione di ~~progressivo~~ ^{grande} ~~sviluppo~~ ^{progressivo} ~~sviluppo~~ ^{scientifico}.

continue già 2335 specie di piante; ~~ma~~ i piante più delle medesime
non ne conoscevano, e la morte non aveva impedito l'elemento nostro
Luciani nel ~~laboro~~ ^{lavoro} di una nuova Flora della Grecia, che egli voleva
metter in opera secondo le partecipazioni di suo fratello ed altri
Bavaresi per anni vissute in Grecia. Noi possiamo chiamare ~~conoscenza~~ ^{scoperta}
la ricchezza unita della Flora Greca di 3000 specie senza i capi Athotili
Il Greco ~~dei~~ dei tempi antichi viveva molto nella natura, anzi in commercio
era il più confidenziale con essa; nessuna Nazione lo superava per acuzie
di compensiva del corpo come dello spirito: non sarebbe da meravigliarsi
se ~~non~~ ^{egli} avesse avuto molto più senso per le piante che lo attornivano,
di quello che ~~si~~ ^{siante affatto} fanno riconoscere le tradizioni di Teopasto a questo
sopra indagate? Ancora al presente troviamo fra noi, talvolta
nelle regioni montuose più ricche, pastori ed albi, che i quali senza
mai aver ottenuto un istruzione scientifica, esercitano la medicina
per gli animali e per gli uomini, e giovane e tal uopo precipuamente
di piante indigene, e sfondo all'apparenza conoscono la loro
Flora meglio di qualche Botanico. Non dovrà aver speso di
cotale anche fra i Greci molto prima di Aristotele e di Teopasto?
Trattando essi ^{affettivamente} ~~profondamente~~ della maggior parte delle piante, che
sapevano distinguere e nominare, più che una superficiale
impressione della loro forma, del colore, della ^{grandezza} ~~grandezza~~, dell'odore,
del sapore unitamente ad una tenue nozione della loro facoltà
medicinali trasmesse a superstizione. Ciò per sé solamente
non era nemmeno un principio di lingua, tuttavia un ammasso
di materiali che per ~~trasmissione~~ ^{trasmissione} in lingua aspettava ardimento
la fiamma del proprio ^{spiegamento} ~~spiegamento~~

detto
aglio e bevanda ~~affine~~^{profita} del vino non miscelato. Tuttavia egli è
convolto ed epagurato, ^{quando} prescrivono di cavar di notte la Beonia che si
appella anche Elichisida (*Beonia affinis*), perchè qualora ^{uno o due} qualche
di giorno, chi saughe il frutto sopra un dato della gamba, ~~conservano~~^{conoscerebbero}
pericolo, chi scava la radice ~~sufficiente~~ incontrerebbe la caduta
dell'intestino retto. Così in quel modo chi cava la Centaurea
probabilmente (la radice della Centaurea *Centaureum*) deve guardarsi
dal ribbio, affinché per una diporta fare e salvo i più di consimili.
Lo scavare con ragione non può essere improprio, basti però, citare di
aggiungono più innanzi ^{allegando si,} ~~scavando~~ la Canace *aegleia* (*Echinophora*
tenuifolia) sempre per far gettar sulla terra ^{una foraccia} ~~particolare~~ di miele preparata
^{con} ogni sorta di semi; ~~quasi~~ ce poi l'*Sin ferdierpinus* dove si ^{si} getta
avanti) (per ricompensa) una foraccia di miele con frumento affino. Doversi
anche con una spada ambidagliente tirar tre cerchi ^{ovarii otto,} ~~che vien~~
prima tagliati (per mezzo del circolo più piccolo), ~~trova~~ in poscia
tagliare il rimanente e più di tal fatta. Anche la Mandragora
(*Atrapa mandragora*) ~~dover~~ girar attorno tre volte colla spada
dover ballare attor in giro e parlar molto di opere di ~~carità.~~
Di equal maniera dover pronunziar benedizioni allorché si semina d'uomo
Anche attorno l'Albero nero dover descrivere un circolo, collocarsi
verso mezzogiorno e pregare - si a destra, che a sinistra, stare attenti
all'Aquila, perchè ella potrebbe pericolo allo scavante; se quinquere
loro viana, morirebbero nello stesso anno. Tutto questo come fu
detto, sembra ~~sempre~~ detto convolto."
Per se ^{al tutto} ~~costantemente~~, in ~~nessun~~ modo niente affatto avuto riguardo
allo scopo giacente a chiaro giorno. Si trattava di tener lontani
dei competitori da un traffico facile e lucroso. Allo stesso scopo
doveano anche quanto era possibile venir celate le cognizioni
notte. Dopo ciò ^{non} qualmente pensò che era avvenuto, adduce
nessuna precisa testimonianza, tuttavia non è permesso appena
di dubitare, ed anche ciò limitava incontrastabilmente
la abilità della Gynotomia per la Botanica.